



IL PROGETTO CRB Nelle scuole con Eco I giovani e il loro futuro Per loro strumento utile

I giovani e il loro futuro sono una preziosa risorsa sulla quale il Biellese deve investire per progettare il proprio sviluppo. La Fondazione Cassa di Risparmio di

Biella, con la società strumentale Città Studi spa, è da sempre in prima linea sul fronte della formazione e dell'istruzione d'eccellenza e oggi con Bi Work ha voluto dare un nuovo utile strumento a ragazzi e famiglie per la scelta del proprio percorso di studi. Uno strumento che, basandosi su dati accurati e di ampio respiro relativi al rapporto tra titolo di studio e occupa-

zione, permette di fare scelte ponderate e razionali. La collaborazione con Eco di Biella nasce con l'intento di divulgare al massimo il progetto con un media partner particolarmente qualificato e già ampiamente presente nelle scuole biellesi attraverso il "Dossier scuola". Grazie a questa collaborazione la Fondazione non solo pubblicherà i dati più

significativi emersi dallo studio della società Tabulaex, ma entrerà nelle scuole con i suoi amministratori più giovani, Luca Murta e Marta Nicolo, che hanno promosso il progetto, per dar vita a uno stimolante dialogo sui temi dell'orientamento e della formazione moderato dai giornalisti di "Eco".

• **Franco Ferraris**
Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

IL PROGETTO Tre 'fotografie' per capire dove andare: diplomati, offerte, professioni emergenti BI-Work, dalla scuola all'occupazione Competenze acquisite e necessità del mercato spesso sono sfasate: come avvicinarle

La parola mismatch forse può apparire complessa e distante da noi, ma in realtà esiste un mismatch, ossia una non corrispondenza, che è molto presente nella nostra quotidianità: è quello inerente alle competenze delle persone e le figure richieste dal mercato del lavoro. Da una parte si ha un sistema formativo sicuramente molto valido, ma spesso imbrigliato in un sistema poco dinamico e fluido. Dall'altra parte esiste invece un mercato del lavoro in continua evoluzione e cambiamento. Si ha poi una terza parte in gioco: le persone e le loro scelte formative.

Tra questi tre attori esiste purtroppo molto spesso un'asimmetria informativa in cui gli uni non conoscono le necessità degli altri e viceversa. Il progetto BI-WORK ha la precisa volontà di provare a diminuire tale asimmetria, andando ad estrapolare ed a proporre al pubblico dati precisi e puntuali su tre grandi ambiti: il mercato del lavoro, la situazione occupazionale post diploma e le professioni emergenti.

Nel primo caso - il mercato del lavoro - abbiamo analizzato, tramite algoritmi, tutte le offerte di lavoro uscite sul web dal 2013, nel Biellese e nei territori limitrofi: oltre 40mila annunci. Non abbiamo solo fatto un'analisi numerica, ma anche semantica così da poter comprendere esattamente cosa richiedesse ogni singolo annuncio di lavoro. In questo modo siamo riusciti a comprendere quali fossero le competenze più richieste dalle aziende in ogni settore.

In seguito abbiamo analizzato le situazioni occupazionali post diploma, ossia abbiamo analizzato ciò che facevano i ragazzi dopo il primo ed il secondo anno dal diploma preso negli istituti tecnici e professionali. Così facendo abbiamo compreso quanti di questi lavorasse e quanti studiasse. Quanti - tra i lavoratori - svolga professioni inerenti agli studi e chi meno. Quanto tempo mediamente è passato prima di trovare lavoro ed una serie di altri dati fondamentali per comprendere la situazione.

Infine abbiamo monitorato a livello nazionale le professioni emergenti, ossia quelle che hanno avuto un boom di richieste negli ultimi anni. Anche qui abbiamo analizzato nello specifico le competenze richieste così da avere una visione macro di dove vada il mondo del lavoro nei prossimi anni.

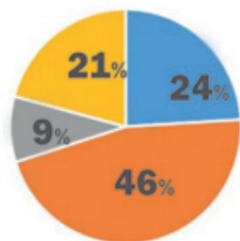
Grazie a queste tre fotografie, la situazione del mondo della formazione e del mondo del lavoro risulta più chiara. La speranza è che attraverso i dati esposti, le famiglie, gli studenti, gli enti di formazione e chiunque abbia necessità, possa compiere scelte maggiormente consapevoli poiché basate su analisi statistiche e non sensazioni.

• **Luca Murta**
Marta Nicolo

SITUAZIONE OCCUPAZIONALE A 2 ANNI DAL DIPLOMA

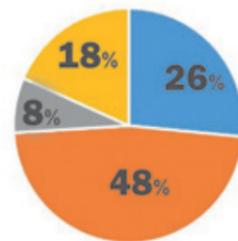
■ studenti ■ lavoratori ■ studenti lavoratori ■ altra condizione

Popolazione
499 diplomati nell'anno 2012



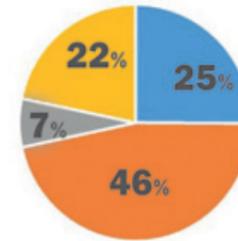
→ 120 studenti
→ 230 lavoratori:
166 occupati, 64 sotto-occupati*
→ 45 studenti-lavoratori
→ 104 altra condizione**

Popolazione
528 diplomati nell'anno 2013



→ 140 studenti
→ 251 lavoratori:
175 occupati, 76 sotto-occupati*
→ 40 studenti-lavoratori
→ 97 altra condizione**

Popolazione
526 diplomati nell'anno 2014

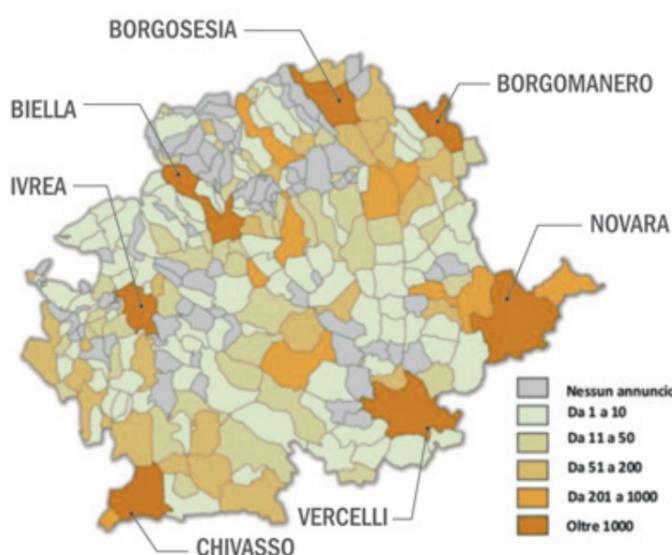


→ 132 studenti
→ 245 lavoratori:
185 occupati, 60 sotto-occupati*
→ 35 studenti-lavoratori
→ 144 altra condizione**

*sotto-occupati: lavorano meno di 6 mesi nell'arco dei due anni osservati **altra condizione: si intendono soggetti che non studiano e non lavorano in Italia

Nei grafici a torta la situazione occupazione 2 anni dopo il diploma (cioè nel 2014, 2015 e 2016) per i diplomati negli Istituti tecnici e professionali della Provincia di Biella. Circa la metà dei diplomati lavora, mentre un quarto prosegue negli studi.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI ANNUNCI



comune	annunci feb.13-feb.18	%
NOVARA	10.280	24%
BIELLA	7.681	18%
VERCELLI	4.579	11%
IVREA	4.468	11%
BORGOMANERO	4.442	11%
BORGOSIESIA	2.576	6%
CHIVASSO	1.582	4%

Complessivamente nell'area selezionata sono stati pubblicati
oltre 42 mila
annunci di lavoro

Nella cartina i comuni nel raggio di 50 minuti di auto da Biella, colorati a seconda del numero di offerte di lavoro uscite sul web nell'arco di tempo febbraio 2013 - febbraio 2018. Il Comune di Biella risulta secondo con 7.681 offerte di lavoro subito dopo Novara con 10.280.

LE PROFESSIONI EMERGENTI



DATA
SCIENTIST



CLOUD
COMPUTING



CYBER SECURITY
EXPERT



BUSINESS
INTELLIGENCE
ANALYST



BIG DATA
ANALYST



SOCIAL MEDIA
MARKETING

Complessivamente nel periodo gennaio 2014-maggio 2018 le professioni emergenti totalizzano oltre 8 mila annunci

Le sei professioni che hanno avuto il picco di maggiore di richieste nell'arco di tempo gennaio 2014 e maggio 2018. Il monitoraggio è stato fatto su tutto il territorio nazionale italiano al fine di avere un campione statisticamente rilevante.